

## **Programma TEACCH**

TEACCH è anzitutto una presa in carico operata da un'organizzazione integrata di servizi per autistici: l'integrazione deriva dall'aver concentrato in un solo programma di Stato (TEACCH) le risorse umane e materiali dei settori della scuola, della sanità e dell'assistenza e politiche sociali. L'integrazione interistituzionale è proprio quello che da anni le associazioni di disabili chiedono anche nel nostro Paese, e che si è cominciata a realizzare con i Piani di Zona di cui alla legge 328 del 2000 e sopra tutto con gli Accordi di programma, che vedono tutte le istituzioni pubbliche ed anche alcune private cooperare fra loro per realizzare l'integrazione dei disabili nella società civile e nel mondo del lavoro. Anche in alcune Regioni italiane ANGSA è impegnata per favorire questo processo di integrazione fra differenti assessorati, la scuola e l'ASL. Purtroppo non possiamo ancora dire che questo processo di integrazione si sia concluso (anzi, negli ultimi anni, diversi comuni hanno ritirato le deleghe dell'assistenza alle loro ASL) e pertanto non si può giudicare superata dagli avvenimenti la proposta di strategia TEACCH.

Il secondo insegnamento TEACCH consiste nel pensare il bambino nel lungo periodo, perché i bambini crescono e l'educazione che si impartisce loro deve tendere a vedere fin da oggi come sarà il bambino da grande ed a prepararlo ad affrontare i problemi della vita adulta. Nessuno può dire che questo precetto non sia ancora di piena attualità nel nostro Paese, dove ci si contenta troppo spesso di "tenere buono" il bambino finché è piccolo.

## **Metodologie ABA**

ABA è l'analisi applicata del comportamento: l'ABA (Applied Behavior Analysis ovvero l'Analisi Applicata del Comportamento) non è un modello specifico di trattamento ma è l'analisi dei comportamenti deficitari ed eccessivi e delle relazioni fra questi e le condizioni esterne, finalizzata alla ricerca di informazioni utili alla costruzione degli interventi educativi.

Da ABA traggono origine diversi programmi educativi rivolti a persone con oppure senza disabilità. Per quanto riguarda l'autismo vi sono molti programmi possibili, che vari Autori hanno messo a punto: ad esempio David Lubin ha ideato il CBAM, modello di acquisizione comportamentale globale, che usa un programma di intervento dell'operatore meno intensivo rispetto ad altri e che si è diffuso con successo anche in Sardegna e nel Lazio.

I neocomportamentisti per primi hanno validato scientificamente l'efficacia dei loro metodi mettendo a fronte gruppi di bambini seguiti con modello d'intervento basato su ABA e gruppi seguiti con metodi "eclettici" ma simili quanto a durata del trattamento, espressa in 25-30 ore settimanali (intensività) e precocità (appena possibile diagnosticare). Le ricerche hanno dimostrato che i metodi basati su ABA sono particolarmente efficaci per i bambini della scuola materna: si tende a lavorare di più sulla persona del bambino, e quindi a migliorare e ridurre le dimensioni delle aree dei difetti autistici, adattandolo alla società.

## **TED**

TED è un metodo ideato da Lelord e rielaborato dal gruppo di Tours. Dopo un complesso iter di valutazioni neuropsicofisiologiche il bambino con autismo viene sottoposto ad un programma di stimolazioni precoci per sviluppare le funzioni risultate deficitarie quali: l'attenzione, la percezione, la motricità, l'imitazione, la comunicazione e la regolazione. La stimolazione avviene attraverso giochi e scambi con l'operatore in un ambiente tranquillo e rassicurante con precise sequenze temporali delle attività.

## **Comunicazione Alternativa Aumentativa**

La comunicazione aumentativa è ogni tipo di comunicazione che aumenta e che sostiene la comunicazione verbale. Può dunque essere utilizzata con bambini che non riescono a parlare o che hanno un linguaggio molto limitato. Si possono utilizzare diversi strumenti: la comunicazione non verbale, il linguaggio dei segni, la comunicazione scritta attraverso l'uso del computer.

Uno dei problemi principali dell'autismo è l'incapacità di comunicare con gli altri. Se lo sforzo richiesto è eccessivo, la volontà di comunicare diminuisce; al contrario, se si riesce a limitare lo sforzo il desiderio di comunicare aumenterà. Lo sforzo decresce utilizzando delle immagini, dunque un linguaggio visivo. Molti bambini autistici riescono ad elaborare il mondo attraverso i loro occhi, per questi bambini. lo stimolo uditivo non ha molto significato. Per questo motivo voglio presentare un sistema di comunicazione che utilizza il linguaggio visivo.

Sappiamo inoltre che i bambini autistici sono maggiormente attratti dagli oggetti inanimati rispetto all'interesse che provano nei confronti di oggetti inanimati. La proposta di stimoli visivi, di immagini parte dunque da questi ultimi e solo in un secondo tempo è possibile proporre stimoli che rappresentano anche oggetti viventi animati.

Sappiamo anche che alcuni soggetti affetti da autismo hanno dei deficit a livello neurologico, in particolare è meno sviluppata quella parte del cervello che controlla la coordinazione del movimento: il linguaggio visivo, rispetto alla produzione linguistica orale, richiede minori capacità di coordinazione dei movimenti.

Infine, questi pazienti hanno difficoltà ad affrontare i cambiamenti; il linguaggio visivo permette loro di lavorare in un ambiente più statico che risulta dunque meno problematico.

## **Autismo ad alto funzionamento**

La sindrome di Asperger (abbreviata in SA, o AS in inglese) è un disordine pervasivo dello sviluppo imparentato con l'autismo e comunemente considerato una forma di autismo "ad alto funzionamento". In generale si ritiene che si tratti di un tipo di autismo caratterizzato dalla difficoltà nelle relazioni sociali piuttosto che da un'alterazione della percezione, rappresentazione e classificazione della realtà, come nell'autismo classico.

I soggetti non autistici possiedono una percezione altamente sofisticata degli stati mentali degli altri (hanno cioè una teoria della mente adeguatamente sviluppata). La maggior parte delle persone è capace di raccogliere una moltitudine di informazioni sugli stati cognitivi ed emotivi degli altri sulla base di indizi raccolti dal loro linguaggio corporeo e dall'ambiente.

Le persone autistiche non hanno questa abilità e gli individui con la sindrome di Asperger possono essere percepiti come persone la cui mente non riesce ad agganciarsi alla realtà, come coloro che soffrono di autismo classico.

Gli individui affetti da questa sindrome possono osservare un sorriso e non capirne il significato (cioè non capire se si tratti di un segno di comprensione, di accondiscendenza o di malizia) e nei casi più gravi non riescono neppure a distinguere la differenza tra sorriso, ammiccamento e altre espressioni non-verbali di comunicazione interpersonale. Per loro è estremamente difficile saper "leggere attraverso le righe", ovvero capire quello che una persona afferma implicitamente senza dirlo direttamente.

Bisogna comunque notare che, trattandosi di un disturbo con ampio spettro di variazione, una certa percentuale di individui con la sindrome di Asperger appaiono quasi normali nella loro capacità di leggere le espressioni facciali e le intenzioni degli altri. Spesso gli individui con questa sindrome mostrano difficoltà nel guardare negli occhi le altre persone, ritenendolo pericoloso e al di sopra delle proprie possibilità, mentre altri hanno un contatto visivo eccessivamente fisso, che può essere avvertito come "disturbante" per le persone comuni.

La sindrome di Asperger implica un intenso livello di attenzione su determinate cose che interessano ed è spesso caratterizzato da facoltà e interessi davvero particolari: ad esempio una persona può essere ossessionata dalla lotta libera degli anni Cinquanta, un'altra dagli inni nazionali delle dittature africane, un'altra dal fare modellini di costruzioni con i fiammiferi. Comuni sono gli interessi per i mezzi di trasporto (treni, auto) e i computer.

In generale, sono attratti dalle attività in cui si possa ritrovare un certo ordine, come le classificazioni, le liste e simili. Quando questi particolari interessi coincidono con un obiettivo materiale e socialmente utile, l'individuo può portare avanti una vita di successo: per esempio, il bambino con l'ossessione per l'architettura navale può crescere e diventare un ingegnere navale. Nello sforzo per soddisfare questi interessi, l'individuo con la sindrome di Asperger spesso manifesta ragionamenti estremamente sofisticati, un'attenzione pressoché ossessiva, una memoria focalizzata sulle immagini visuali e sui dettagli, detta "eidetica".

Gli individui con la sindrome di Asperger hanno un'intelligenza normale, o in qualche caso superiore alla norma, a scapito di una capacità d'interazione sociale nettamente inferiore.

Le persone autistiche hanno risposte emotive forti come le persone comuni o forse ancora più forti, sebbene quello che genera una risposta emotiva può non essere sempre la stessa cosa. Quello che manca a loro è un'innata abilità di esprimere i loro stati emotivi con i gesti, il linguaggio corporeo e l'espressione facciale. Molte persone con la sindrome di Asperger si sentono a disagio nel loro distacco involontario dal mondo comune; manca loro la naturale abilità nel capire ciò che non viene detto esplicitamente nelle relazioni sociali e in pari modo essi hanno difficoltà a comunicare con accuratezza il loro proprio stato emotivo.

### **PEP-R (profilo Psico-Educativo Revisionato)**

Questo test esegue una valutazione funzionale delle abilità.

Le aree evolutive indagate sono imitazione, percezione, motricità fine, motricità globale, coordinazione oculo-manuale, aspetto cognitivo, aspetto verbale.

Sono presenti tre livelli di codifica delle risposte, indicanti abilità *presenti, emergenti e assenti*.

### **AAPEP (estensione del PEP-R per adulti)**

Composto da una scala di osservazione diretta, un'intervista ai genitori e una agli insegnanti/educatori.

Valuta: abilità lavorative, funzionamento autonomo, tempo libero, comportamento lavorativo, comunicazione funzionale e comportamento interpersonale.

Sono presenti tre livelli di codifica delle risposte, indicanti abilità *presenti, emergenti e assenti*.